



**COMUNE DI
CAMPI BISENZIO**



**GRUPPO CONSILIARE DEL
PARTITO DEMOCRATICO**

Campi Bisenzio, 19 luglio 2023

**Al Presidente del Consiglio Comunale
di CAMPI BISENZIO, Antonio Montelatici**

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Riconoscimento del diritto all'oblio oncologico, ossia al diritto alla parità di trattamento e non discriminazione delle persone che sono state affette da patologie oncologiche

Premesso che:

-ammalarsi di tumore è una delle cose peggiori che possa accadere nella vita di una persona e ad oggi non esiste una legge che preveda la non discriminazione e la garanzia dell'oblio alle persone che sono guarite da un tumore, considerando, tra l'altro, che parliamo di persone guarite con un rischio per la propria salute, secondo la scienza, pari a quello di tutti gli altri;

-che la scienza dice che, passato un certo numero di anni, chi guarisce da un tumore è guarito a tutti gli effetti, ma ad oggi subisce delle discriminazioni per quanto riguarda l'accesso ai servizi finanziari, bancari e assicurativi, nonché ai concorsi pubblici. Sussistono, infatti, discipline e prassi contrattuali che impediscono alle persone guarite l'apertura o il mantenimento di un'assicurazione sanitaria per malattia o di una polizza vita o che impongono oneri e garanzie accessorie per accedere ai servizi finanziari e bancari, quali tipicamente l'accensione dei mutui. Infatti, ogni volta che si compilano i vari moduli è necessario riferire la cartella clinica, anche dopo la guarigione.

Le persone che sono state affette da malattie oncologiche subiscono, altresì, delle discriminazioni in relazione alle procedure di adozione, mettendo chiaramente in luce un'ingiustizia che deve essere assolutamente superata da una legge che vieti questo tipo di discriminazioni. In particolare, nelle procedure di adozione dei minori vengono stabiliti dei precisi limiti sulle condizioni di salute dei soggetti richiedenti.



**COMUNE DI
CAMPI BISENZIO**



**GRUPPO CONSILIARE DEL
PARTITO DEMOCRATICO**

Preso atto che:

-sarebbe una norma di civiltà, che metterebbe l'Italia sulla scia di altri Paesi Europei che hanno già affrontato questo tema così sentito e delicato.

Tale legge, infatti, è stata già adottata da Francia (già dal 2016), Portogallo, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi e Spagna dopo l'approvazione da parte del Parlamento europeo di una risoluzione che invita tutti i paesi dell'unione europea ad intervenire entro il 2025 con norme adeguate per far sì che la guarigione clinica corrisponda a quella giuridica.

Sarebbe un passo in avanti, non solo giuridico, ma soprattutto sanitario;

-il riconoscimento del diritto all'oblio oncologico rappresenta la condizione essenziale per il ritorno ad una vita dignitosa e permette a tutti i malati oncologici guariti di sentirsi pienamente appartenenti alla società, senza discriminazioni, perché il tumore non è una condanna a morte e la malattia e la guarigione dalla malattia, un'occasione di ripartenza;

-l'aspettativa di vita di coloro che sono guariti dal cancro, oggi giorno è tale da non giustificare le attuali discriminazioni che siano dettate da pregresse condizioni di salute;

-le persone che vivono in Italia dopo una diagnosi di tumore sono 3,6 milioni cioè il 37% in più rispetto al 2010. Nonostante ciò, nel nostro Paese si attende ancora una legge sull'oblio oncologico, che abolisca l'obbligo di dichiarare di aver avuto un tumore al momento di stipulare un contratto o di avanzare una richiesta di adozione.

Tenuto conto che:

-il Piano europeo mira a garantire che i pazienti oncologici vivano una vita lunga e soddisfacente, senza discriminazioni e ostacoli iniqui;

-la Risoluzione del parlamento europeo del 16 febbraio 2022 chiede ai Paesi membri di emendare le proprie leggi nazionali, garantendo che i sopravvissuti a patologie oncologiche non vengano discriminati rispetto agli altri, affermando che le compagnie di assicurazione e le banche non dovrebbero tener conto dell'anamnesi delle persone colpite da tumore;

-la proposta di legge parlamentare n. 413 presentata il 19 ottobre 2022, ha come oggetto *"Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche"*;



**COMUNE DI
CAMPI BISENZIO**



**GRUPPO CONSILIARE DEL
PARTITO DEMOCRATICO**

-nel Piano nazionale oncologico, approvato il mese scorso, c'è una raccomandazione analoga, mentre in Parlamento ci sono nove disegni di legge che devono ancora essere calendarizzati nelle commissioni competenti.

Considerato che:

-l'urgenza di avere una legge a tutela degli ex malati di tumore è evidente grazie anche ai progressi compiuti in medicina. In Italia ci si ammala di più ma aumentano anche i guariti. Il numero di chi vive dopo una diagnosi di tumore cresce del 3% l'anno e per alcuni tipi di cancro, come quello alla prostata o al seno, il tasso di sopravvivenza è del 90%.

Quelle oncologiche stanno diventando sempre di più malattie croniche, quindi, a maggior ragione, chi ne è colpito va tutelato;

-l'obiettivo è quello di arrivare in tempi brevi ad una norma che dia delle risposte ad un problema che incide in maniera significativa sulla vita di tantissime persone;

-la Regione Toscana può contribuire sollecitando il prosieguo dell'iter normativo sul tema, benchè la possibilità di legiferare sia materia di esclusiva competenza nazionale. Questa proposta va appoggiata con convinzione, la stessa convinzione che si aspettano i tanti guariti e che continuano a vivere discriminazioni, barriere ed ostacoli.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

-ad adottare, per quanto di propria competenza, provvedimenti per sostenere il riconoscimento del diritto delle persone che sono state affette da patologie oncologiche ad avere condizioni di eguaglianza rispetto agli altri.

-realizzare azioni finalizzate a promuovere una maggiore consapevolezza relativamente alle problematiche che devono affrontare gli ex pazienti oncologici.



**COMUNE DI
CAMPI BISENZIO**



**GRUPPO CONSILIARE DEL
PARTITO DEMOCRATICO**

-a sollecitare la Regione Toscana affinché si attivi nei confronti del Parlamento italiano, allo scopo di ottenere, nel più breve tempo possibile, l'approvazione di una normativa nazionale per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti di queste persone.

**Per il PARTITO DEMOCRATICO
Cons. Antonella Greco**